

Medicina Tradizionale Cinese

Una Medicina, tante domande!

Ma parliamo di Medicina alternativa o complementare?

Quanti di noi conoscono veramente cosa sia effettivamente la Medicina Tradizionale Cinese (MTC)?

Quanti hanno sentito parlare di agopuntura come pratica per smettere di fumare o per dimagrire o per eliminare un mal di schiena ma non hanno mai saputo che questa non è altro che una tecnica della Medicina Tradizionale Cinese?

Quanti si rivolgerebbero ad un Medico (laureato in Medicina e Chirurgia) studioso della MTC per trattare con quest'ultima un'influenza, una varicella o addirittura una cistite?

Quante persone, pur sapendo qualcosa della medicina orientale, hanno sempre ritenuto che questa fosse utile solo per il trattamento del dolore, senza uno scopo curativo e senza quindi una speranza di una risoluzione definitiva del problema?

Tante sono le domande in questo campo che fino ad oggi potrebbero rimanere senza una risposta precisa. Questo, molto spesso, lo si deve alla grande approssimazione della preparazione di alcuni colleghi che s'improvvisano "Medici Cinesi" ed alla posizione equivoca del nostro Governo che fino ad oggi

non è riuscito a prendere una decisione che potesse risolvere una volta per tutte la questione "Insegnamento della MTC presso l'Università Italiana".

Chi sta scrivendo questo primo articolo su questa interessantissima rivista è un piccolo studioso e amante della Medicina Tradizionale Cinese, laureato in Medicina e Chirurgia in Italia, Presidente della WMAA-Europe (World Medical Acupuncture Association), docente presso la "Sapienza" di Roma in un Master di Tecniche Riabilitative in MTC, che vorrebbe attraverso una serie di articoli arrivare a fare un quadro più preciso su quello che è e potrebbe essere per noi tutti la MTC: uno dei più validi aiuti nella lotta delle malattie insieme alla Medicina Occidentale.

Per far ciò anzitutto scopriamo quali devono essere le caratteristiche salienti di un medico "cinese", cosa di estrema importanza dato che al momento il nostro sistema sanitario prevede solo l'Obbligo della laurea in Medicina e Chirurgia per coloro che volesser espletare la pratica del trattamento cinese.

Colui che volesse fregiarsi del titolo di Medico Cinese dovrebbe aver seguito una scuola idonea di almeno 4 anni dopo la quale almeno altri due anni dovrebbero essere propedeutici per poter iniziare ad effettuare un minimo di diagnosi della malattia. Nell'impossibilità da parte del paziente di poter provare ciò, alcuni accorgimenti potrebbero indirizzare lo stesso verso una prima valutazione del



Medico che avrà di fronte:

- 1) Il Medico dovrà effettuare una visita di almeno 45min durante la quale le varie domande dovranno spaziare su tutta la persona e non focalizzarsi solo sul motivo della visita stessa;
- 2) La presa dei polsi come l'esame della lingua è uno dei momenti salienti della visita;
- 3) La palpazione di tessuti e della parti profonde del corpo sarà poi un altro momento di estrema criticità diagnostica;
- 4) La valutazione di colorito e forme sarà di valido aiuto per confermare supposizioni diagnostiche;
- 5) L'impostazione di un regime dietetico e di uno stile di vita potrà fare la differenza tra un medico alle prime armi ed uno più esperto;
- 6) Infine sarà di notevole importanza l'insieme di consigli di vita che il medico proporrà al paziente insieme all'eventuale terapia Cinese e/o Occidentale.

Il trattamento avverrà con l'ausilio di tecniche quali: l'agopuntura, la moxibustione, il tuina, la coppettazione e molte altre con lo scopo d'intervenire sul paziente in modo da effettuare un recupero dell'omeostasi generale.

Il medico potrà prescrivere anche farmaci (fitoterapici) al fine di correggere stati patologici attraverso l'azione dei principi terapeutici contenuti nelle erbe cinesi. La dieta sarà la base per poter ottenere un duraturo e più veloce effetto della terapia applicata in modo che il paziente possa mantenere il più a lungo possibile l'equilibrio che il Medico gli avrà fatto raggiungere attraverso i suddetti trattamenti.

Dal prossimo articolo potrò introdurre per gradi nel mondo dell'agopuntura in modo da spiegare il meccanismo d'azione e validità terapeutica. Via via farò degli accenni sul criterio diagnostico cinese che se in prima istanza potrà apparire tortuoso ed allegorico in un secondo tempo mostrerà tutti i suoi stretti legami con la diagnosi scientifica occidentale.

Infine parlerò dei molteplici stati patologici che attraverso il trattamento Orientale potranno migliorare fino al punto di scomparire, lasciando la persona precedentemente affetta dagli stessi, in un completo stato di benessere.

